

# La Meloni sostituisce Silvio con Tosi

L'ex ministro risponde all'appello del sindaco: «Apriamo insieme una nuova stagione politica». Flavio sarà sul palco di Atreju al dibattito solitamente riservato a Berlusconi. Per Crosetto è «un ottimo ticket». Ma Pdl e Lega remano contro

**LA MINACCIA DI CALDEROLI** *Il vicepresidente del Senato stoppa l'iniziativa: «Non ha avuto il via libera del Carroccio». Per Licia Ronzulli, Pdl, «le primarie non servono»*

■ *Considero positiva una eventuale candidatura di Flavio Tosi, che è un ottimo amministratore e un punto di riferimento del centrodestra. Con lui abbiamo avuto modo di confrontarci e aprire importanti dibattiti*

**GIORGIA MELONI**

**PAOLO EMILIO RUSSO**

■■■ «Caro Flavio, ci vediamo a settembre ad Atreju per aprire una nuova stagione politica e del centrodestra». Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, risponde all'appello. A chiamarla in causa era stato Flavio Tosi. In un'intervista su *Libero*, il sindaco di Verona ha annunciato di voler correre alle primarie del centrodestra. Un centrodestra senza Silvio Berlusconi candidato, ovviamente. Così si è materializzata l'ipotesi di un ticket del leghista con la giovane ex ministro, attuale capogruppo a Montecitorio. «È un ragionamento geografico e generazionale che c'è», ha spiegato il sindaco. La risposta dell'ex titolare della Gioventù, candidata alle primarie dell'anno scorso poi annullate, è arrivata a stretto giro. «Considero positiva una eventuale candidatura di Flavio Tosi, che è un ottimo amministratore e un punto di riferimento del centrodestra. Con lui abbiamo avuto modo di confrontarci ed aprire importanti dibattiti. Penso che si possano trovare dei punti di incontro, a partire ad esempio dal federalismo patriottico», conferma a *Libero* Meloni. Di certo, sostiene l'ex ministro, «la leadership del nuovo centrodestra passa per le primarie e più la competizione sarà credibile e appassionante, più il centrodestra potrà aspirare a recuperare il consenso dei delusi». Guido Crosetto, che di Fratelli d'Italia è presidente, parla apertamente di una possibile corsa in duplex tra i due giovani

dirigenti politici: «Mi sembra un buon ticket, anche se lo invertirei. Ma va benissimo». Se sono rose fioriranno. Quando, stavolta, si sa già. Il sindaco di Verona parteciperà sabato 14 settembre ad un dibattito organizzato ad Atreju, la festa dei giovani di destra ideata proprio dall'ex ministro, dal titolo "L'Italia che vorrei". È il dibattito finale delle 18,30, lo spazio tradizionalmente riservato all'intervista dibattito con il Cavaliere. L'ex premier non si era risparmiato la partecipazione nemmeno quando era inquilino di Palazzo Chigi: quest'anno non ci sarà. Il momento politico non è certo casuale. Nei primi giorni di settembre, infatti, il sindaco lancerà la sua Fondazione con una convention e proverà ad esportare il "modello Verona" a livello nazionale. Forse è questa la ragione per cui, non appena l'indiscrezione è diventata qualcosa di più, è partito il fuoco di sbarramento di Lega e Pdl. Il più minaccioso è certamente un altro ex ministro, il dirigente leghista Roberto Calderoli: «Questa ipotesi non è mai stata discussa in Consiglio federale né in segreteria, non se ne è mai parlato». Non ha il via libera del Carroccio, insomma. Il vicepresidente del Senato prende tempo: «Per parlare di premier ship e candidato premier del centrodestra bisogna in primo luogo che ci sia lo scioglimento delle Camere e le elezioni, poi bisogna decidere se fare alleanze. Le alleanze si fondano sui programmi e questa volta non faremo sconti a nes-

suno», aggiunge. Già una volta il sindaco di Verona aveva sfidato il Carroccio e vinto la partita, però.

Malaugurante il commento di Roberto Formigoni. L'ex governatore della Lombardia, ora senatore del Pdl, traccia scenari funesti: «Tosi alle primarie? Prende il 4%. Tosi e Meloni in ticket? Vanno al 9», scrive su Twitter. Frenano, più che altro sull'ipotesi di organizzare elezioni primarie per la nuova leadership, anche i berlusconiani doc come Licia Ronzulli. «Faccio fatica a capire a cosa servano le primarie del centrodestra cui Tosi vorrebbe iscriversi. La coalizione di centrodestra un leader ce lo ha già ed è Berlusconi; finché sarà così non c'è alcun bisogno di primarie», sostiene l'europarlamentare. A entrambi risponde, per conto del partito, il vicepresidente dei deputati di Fdi, Fabio Rampelli: «C'è una giustificata agitazione tra i cugini del Pdl sul ticket Meloni-Tosi, due persone che hanno un gradimento e una stima che possono tradursi in breve tempo in popolarità, anche in considerazione dell'ostinazione della neo Forza Italia a non voler fare ricambio, non lasciare che il progetto sia costruito dalle persone e non attraverso sondaggi e call center...».

